



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi  
*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri  
Ministro per le disabilità*



AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA  
PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGRAMMAZIONE AI SENSI  
DELL'ART. 55, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 117/2017 PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER  
L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" - DESTINATO ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA  
QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

## IL COORDINATORE DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.2

### Premessa

Il Distretto sociosanitario RM 6.2, composto dai Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi, intende attivare, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, una procedura di coprogrammazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D. Lgs. 117/2017, che coinvolga proattivamente tutti gli Enti del Terzo Settore (di seguito "ETS") in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Attraverso la coprogrammazione si intende attingere dal patrimonio di risorse, di esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, favorendo la definizione di un modello di *governance* collaborativa e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

### Riferimenti normativi in materia di coprogrammazione e promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- la Legge 8 novembre 2000 n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), all'art.1, comma 4, prevede che *"Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), all'art. 55 comma 2 prevede che *"la coprogrammazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"*;



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi  
*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri  
Ministro per le disabilità*



- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 ha approvato le *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”*;
- Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 – 2023;
- Il Decreto del 29 luglio 2022 concernente "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- Le Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti;
- Il Piano Sociale Regionale “Prendersi cura un bene comune”, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1;
- La D.G.R. 15 giugno 2023, n. 289 *Decreto del 29 luglio 2022 concernente "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Programmazione regionale degli interventi*;
- La Determinazione regionale n. G12405 21/09/2023 *“Deliberazione di Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 289 [...] - Riparto delle risorse e perfezionamento della prenotazione di impegno n. 46887/2023 dell'importo di euro 9.690.000,00 in favore di Roma Capitale e i distretti sociosanitari sul capitolo U0000H41198. Esercizio finanziario 2023.”*

## TUTTO CIÒ PREMESSO

### IL DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.2 INDICE IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

#### ART.1 OGGETTO E FINALITÀ DELL’AVVISO

1. Il presente Avviso di selezione (a seguire anche “Avviso”), adottato ai sensi dell’art. 55, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi di cui all’art. 30 del D. Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” e dell’art. 1 della L. 241/1990, è finalizzato ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore **in forma singola** o **in forma associata** con Accordo di Rete o in Associazione Temporanea di Scopo (a seguire anche “Accordo” o “ATS” o “Associazione” o “Associazione Temporanea”), costituita o costituenda, con cui attivare una coprogrammazione, volta alla definizione di un modello progettuale finalizzato all’utilizzo delle risorse destinate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico;



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi  
*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri  
Ministro per le disabilità*



2. L'obiettivo è quello di creare i presupposti per procedere, successivamente, all'avvio del procedimento di coprogettazione volto alla implementazione delle progettualità, o parte di esse, in materia di assistenza in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale 289/2023 con relativo stanziamento economico; nello specifico:
- a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni – stanziamento € 38.662,78;
  - b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher – stanziamento € 23.443,13;
  - c) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
  - d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento – stanziamento € 12.735,95;
  - e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione – stanziamento € 23.712,54;
  - f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa – stanziamento € 28.437,56;
  - g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico– stanziamento € 26.138,51;
  - h) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico – stanziamento € 26.090,51.

Preso atto che in sede di coprogrammazione sarà possibile rimodulare la programmazione degli interventi e i relativi costi, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, si precisa che in conformità con quanto previsto nella specifica normativa in materia di Budget di salute, gli interventi saranno ricompresi in un progetto personalizzato, da intendersi come accordo co-firmato tra servizi pubblici sociali e sanitari di riferimento, il beneficiario o chi lo rappresenta e l'Ente del Terzo Settore identificato.

## **ART.2 COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI COPROGRAMMAZIONE E DURATA**

1. Il "Tavolo di coprogrammazione" sarà costituito da rappresentanti dei Comuni del Distretto RM 6.2 e dai rappresentanti legali (o loro delegati) degli ETS ammessi a seguito del presente Avviso. Il "Tavolo" potrà essere integrato da rappresentanti di altre Istituzioni pubbliche e di organizzazioni sindacali, per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.
2. Il "Tavolo di coprogrammazione" procederà alla lettura delle esigenze e dei bisogni delle persone



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi  
*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri  
Ministro per le disabilità*



nello spettro autistico e dei loro nuclei familiari, che risiedono nel territorio dei comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.2 (Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi), all'arricchimento del quadro conoscitivo di ciascun partecipante ed alla definizione di una programmazione condivisa e partecipata che ottimizzi l'utilizzo delle risorse pubbliche e favorisca l'efficacia delle azioni, mediante procedure improntate alla massima trasparenza.

3. Il focus specifico consiste nel definire, all'interno del perimetro delle risorse disponibili e delle progettualità definite dalla Regione Lazio, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare le esigenze identificate, in coerenza con la normativa europea e nazionale in materia di disabilità e salute, finalizzati all'implementazione di azioni che favoriscano la Vita Indipendente, nell'accezione della nuova strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, ovvero mirate a garantire un panorama differenziato di servizi di qualità, accessibili anche dal punto di vista economico, e incentrati sulla persona, erogati a livello della comunità e della famiglia.
4. Il "Tavolo di coprogrammazione" svolgerà le seguenti attività:
  - a) analisi di quanto previsto dalla DGR 289 del 15/06/2023 e dalla Determinazione G12405/2023;
  - b) analisi dei fabbisogni del territorio distrettuale e delle progettualità idonee a soddisfarli.
  - c) focus tematici:
    - lettura dei bisogni territoriali rispetto alle persone nello spettro autistico, minori, adulti e giovani adulti;
    - servizi di supporto in risposta a bisogni primari socioassistenziali, sociosanitari formativi e lavorativi della persona nello spettro autistico e del loro nucleo familiare;
    - servizi di rete e sviluppo di comunità.
  - d) mappatura dell'offerta pubblica e privata di servizi ed opportunità già attive nel contesto territoriale per la promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico;
  - e) in una prospettiva di lavoro integrato con gli ETS, l'individuazione di modelli innovativi di intervento che possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità individuate e superare la settorializzazione degli interventi "per categoria" a vantaggio di una visione unitaria ed integrata;
  - f) definizione del cronoprogramma condiviso delle azioni da realizzare nei territori distrettuali;
  - g) definizione delle risorse pubbliche e private che possono essere messe in campo per sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera integrata, nella prospettiva dell'ottimizzazione e migliore utilizzo delle risorse esistenti.
5. Il procedimento si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del "Tavolo di coprogrammazione", tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali. A tal fine il "Tavolo di coprogrammazione", a seguito di accordi tra i partecipanti, potrà essere successivamente organizzato in sottogruppi tematici. Preso atto che la Regione Lazio ha fissato al 21/12/2023 il termine ultimo per la presentazione della programmazione territoriale, e che successivamente al presente procedimento si dovrà procedere con la coprogettazione, il procedimento dovrà in ogni caso essere concluso entro massimo quattordici **(14) giorni** dalla



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi  
*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri  
Ministro per le disabilità*



costituzione del “Tavolo”, all’esito del presente avviso.

6. L’Amministrazione procedente, in relazione all’oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al Tavolo di coprogrammazione la documentazione e tutte le informazioni utili in proprio possesso.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri del Tavolo di coprogrammazione saranno oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali. Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell’istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all’art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all’art. 98 del medesimo Codice.

### **ART. 3 SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

1. Potranno partecipare alle attività di coprogrammazione gli ETS in forma singola o in forma associata. La nozione di Ente del Terzo Settore è intesa quale categoria ampia e generale comprendente tutti i soggetti che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Fra gli ETS rientrano anche le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, organizzate in forma di impresa.
2. Al fine di partecipare alle attività di coprogrammazione, gli ETS in forma singola o in forma associata, devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:
  - a) Requisiti di ordine generale:
    - possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
    - Requisiti costitutivi ed esperienziali:
    - iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all’art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell’iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.
    - Sono ammessi altresì gli Enti che risultano in corso di iscrizione presso uno dei suddetti registri al momento della presentazione della propria candidatura.
    - Per le imprese sociali, il requisito dell’iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l’iscrizione nell’apposita sezione del registro delle imprese.
    - sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l’oggetto del presente Avviso;
    - esperienza pregressa nell’ambito oggetto della coprogrammazione
3. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che dovrà essere presentata, e sottoscritta (digitalmente), da ciascun Ente/Partecipante associato.



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi  
*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri  
Ministro per le disabilità*



Alla domanda di partecipazione (modello “Allegato A” al presente avviso), dovranno essere allegati:

- Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
  - Patto di integrità, siglato in ogni pagina e sottoscritto;
  - Atto costitutivo e Statuto;
  - Curriculum dell’ETS da cui si possa evincere l’esperienza pregressa qualificata nell’ambito oggetto della coprogrammazione e la conoscenza della condizione e dei bisogni delle persone presenti negli insediamenti nel territorio del Distretto RM 6.2.
4. Il Comune di Albano Laziale, capofila del Distretto sociosanitario RM 6.2, si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti con acquisizione della documentazione a comprova.
  5. Qualora gli ETS partecipino in forma associata: i requisiti di cui al comma 2 dovranno essere posseduti da ciascun componente l’Associazione. Non è ammessa la partecipazione di un Ente contestualmente in forma singola e associata.
  6. È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.
  7. In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, il Distretto sociosanitario RM 6.2 potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

#### **ART. 4 PROCEDURA DI AMMISSIONE**

1. Gli ETS interessati dovranno presentare richiesta di invito al procedimento di coprogrammazione, compilata e sottoscritta (digitalmente), dal legale rappresentante, allegando copia del documento di identità in corso di validità, utilizzando il Modello “**Allegato A**” al presente avviso, pena l’inammissibilità, esclusivamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC: [distrettorm6.2@pec.comune.albanolaziale.rm.it](mailto:distrettorm6.2@pec.comune.albanolaziale.rm.it) **entro e non oltre il giorno 03/11/2023** specificando nell'oggetto: “DISPONIBILITÀ ALLA COPROGRAMMAZIONE – AVVISO PUBBLICO “PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO”.

#### **ART. 5 SELEZIONE DEI SOGGETTI AMMESSI AL TAVOLO DI COPROGRAMMAZIONE**

1. Dopo la scadenza del termine di presentazione della candidatura, sarà verificata la regolarità formale delle richieste pervenute e delle relative dichiarazioni nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso.
2. La verifica dei requisiti, anche formali, sarà effettuata da una Commissione nominata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.
3. All’esito della verifica verrà data comunicazione:
  - a) ai soggetti ammessi a partecipare alla procedura di coprogrammazione;



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi  
*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri  
Ministro per le disabilità*



b) ai soggetti esclusi con le relative ragioni ostative di partecipare alla procedura di coprogrammazione.

## **ART. 6 TAVOLO DI COPROGRAMMAZIONE**

1. Il procedimento di coprogrammazione si svolge secondo le modalità definite dalle linee guida approvate con DM 72 del 31/3/2021. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano e/o suo delegato, nella prima sessione del Tavolo illustra l'oggetto e le finalità del procedimento, apre i lavori e, eventualmente, comunica ai presenti il calendario delle successive sessioni; fornisce copia della documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione. I lavori del Tavolo si svolgono preferibilmente in presenza.
2. In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di coprogrammazione, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.
3. Per ogni Ente partecipante potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante, salvo il caso in cui si decida di costituire più sottogruppi tematici. In quest'ultimo caso, ogni ETS o altro Ente partecipante è tenuto a comunicare al Responsabile del procedimento il/i sottogruppi a cui è interessato a partecipare e il nominativo del proprio e unico rappresentante per sottogruppo. Le operazioni del Tavolo sono debitamente verbalizzate. I verbali verranno pubblicati sul sito istituzionale dei Comuni del Distretto sociosanitario RM 6.2.
4. Al termine dello svolgimento delle sessioni, il Responsabile del procedimento dichiara concluse le operazioni di coprogrammazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e il documento istruttorio di sintesi, condiviso da tutti i partecipanti, che sarà adottato con Determinazione Dirigenziale e sarà successivamente oggetto di valutazione da parte del Comitato Istituzionale del Distretto RM 6.2. Laddove, all'esito dei confronti svoltisi tra le parti, emergessero letture inconciliabilmente diverse dei bisogni e quindi delle strategie di intervento per rispondervi, la procedura si conclude con più documenti di sintesi consegnati all'Amministrazione precedente.
5. Il procedimento di coprogrammazione di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo. Alla realizzazione degli interventi conseguenti alla pianificazione si provvederà successivamente all'approvazione del programma da parte del Distretto sociosanitario RM 6.2 mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei Contratti) e/o ai sensi dell'art.55 del Codice del Terzo Settore.
6. Le Amministrazioni comunali degli Enti afferenti al Distretto RM 6.2 sono manlevate da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli Enti al "Tavolo di coprogrammazione", anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

## **ART.7 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA**



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi  
*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri  
Ministro per le disabilità*



1. Il Comune di Albano Laziale, capofila del Distretto, tratta i dati forniti dagli ETS in qualità di titolare del trattamento dei medesimi, esclusivamente ai fini del corretto espletamento della procedura in oggetto.
2. Tali dati verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, in modo da garantirne, comunque, la loro sicurezza e la riservatezza, secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e, in ogni caso, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito, “Regolamento Privacy”), nonché in ossequio alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Con l’invio della domanda di partecipazione l’ETS esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.
3. Il titolare del trattamento dati è il Comune di Albano Laziale. Il responsabile del trattamento dati è il Responsabile dell’Ufficio di Piano.

#### **ART.8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E CONTATTI**

1. Il responsabile del procedimento in oggetto è il dott. Mauro Gasperini del Comune di Albano Laziale-Ufficio di Piano (0693295425 - [distrettorm6.2@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:distrettorm6.2@comune.albanolaziale.rm.it)).
2. Per informazioni ed eventuali chiarimenti sul presente Avviso, si può scrivere al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC: [distrettorm6.2@pec.comune.albanolaziale.rm.it](mailto:distrettorm6.2@pec.comune.albanolaziale.rm.it) entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione.
3. L’Ufficio di Piano si riserva la possibilità di contattare gli ETS candidati alla coprogrammazione qualora emergesse l’esigenza di chiarimenti o informazioni durante la procedura di valutazione.

#### **ART. 9 NORME DI RINVIO**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Il presente avviso è pubblicato sull’Albo pretorio on-line del Comune di Albano Laziale e sui siti istituzionali dei Comuni afferenti al Distretto.

Allegati:

- Allegato A - Domanda di partecipazione alla procedura di coprogrammazione.
- Allegato B patto di integrità